

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza dei direttori cantonali delle finanze
Ch. Wanner
Presidente
Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach
3000 Berne 7

Consultazione del 30 giugno 2008:

- sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2009
- sulla richiesta di San Gallo di correzione dei calcoli definitivi della perequazione finanziaria 2008

Signor Presidente,

con lettere del 30 giugno 2008, la Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze ha trasmesso ai Cantoni i calcoli definitivi riguardanti la perequazione finanziaria per il 2008, nonché il rapporto elaborato al riguardo dalla Direzione di progetto NPC, pregandoli di prendere posizione entro venerdì 22 agosto 2008. Nel contempo, i Cantoni sono stati invitati ad esprimersi sulla richiesta di San Gallo di correggere i versamenti perequativi 2008, tenuto conto di un errore di calcolo che lo ha pesantemente penalizzato. Con piacere, prendiamo quindi posizione sulla documentazione ricevuta.

1. Calcoli definitivi della perequazione

I dati utilizzati per determinare le quote perequative che spettano al Ticino secondo la nuova legge sulla perequazione finanziaria sono stati controllati dall'Amministrazione cantonale e possono essere considerati corretti. Considerato inoltre che i dati di tutti i Cantoni sono stati pubblicati solo dopo un attento esame da parte del Controllo federale delle finanze (CFF), possiamo ritenere, in buona fede, che l'insieme delle valutazioni eseguite sia conforme ai criteri di qualità stabiliti dal capitolo 3 della nuova ordinanza concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri.

Preoccupano nondimeno le segnalazioni contenute nel documento del CFF del 29.05.08, allegato al rapporto globale sulla perequazione, in merito alle disfunzioni riscontrate nell'ambito della trasmissione dei dati da parte di alcuni Cantoni. Queste lacune, per effetto degli impatti finanziari notevoli che potrebbero avere su tutti i Cantoni, devono chiaramente essere corrette in tempi brevi. Da parte nostra, chiediamo conferma che le disfunzioni sono state comunque sistemate e che non incidono sui risultati della perequazione.

Confermiamo inoltre di avere esaminato i metodi di calcolo impiegati e anche da questo profilo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare, vista la loro conformità alla nuova ordinanza federale.

2. Posizione di San Gallo

La richiesta di San Gallo è stata formulata il 1° luglio scorso e sostanziata con un'ulteriore presa di posizione il 31 dello stesso mese. Il Cantone rivendica una revisione dei calcoli perequativi validi per l'anno 2008, in considerazione di un errore di calcolo che lo ha pesantemente penalizzato e quindi privato di circa 85 milioni di fr.

La richiesta del Cantone è senz'altro comprensibile visti i risvolti finanziari che ne conseguono. Da parte nostra, riteniamo che la questione debba essere affrontata, tenendo conto di quanto segue:

- Origine dell'errore. Secondo la ricostruzione dei fatti operata dal Canton San Gallo, l'errore sarebbe da addebitare ad un trattamento lacunoso dei dati da parte della Confederazione. Questa, da parte sua, ha incaricato il Controllo federale delle finanze di operare le opportune verifiche, che saranno conosciute nella seconda parte del mese di agosto.
- Procedure di approvazione dei dati. La procedura adottata nell'ambito della Nuova perequazione finanziaria riserva ai Cantoni il diritto di esprimersi nel quadro di una procedura di consultazione sui risultati calcolati dall'Amministrazione federale delle finanze e quindi su eventuali errori. Nel caso specifico, la procedura è avvenuta durante i mesi di giugno-agosto del 2007 (analogamente a quella attuale per i dati 2009). In quell'occasione, San Gallo non ha sollevato obiezioni particolari, per cui i dati sottoposti in consultazione sono diventati definitivi.
- Creazione di un precedente. Accogliere la richiesta di San Gallo significa creare un precedente: ogni Cantone si sentirà quindi in diritto di rivendicare modifiche successive ai calcoli perequativi, anche se gli stessi erano stati accettati durante la procedura di consultazione.

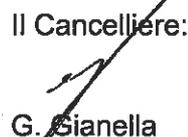
Il nostro Cantone, in assenza del rapporto del Controllo federale delle finanze sull'origine dell'errore, non ritiene possibile prendere una posizione definitiva sull'oggetto. Si riserva comunque di farlo successivamente, tenuto conto che le risposte dei Cantoni saranno oggetto di un esame da parte del Comitato della FDK soltanto il 12 settembre prossimo e discusse durante la seduta plenaria del 19 settembre.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

M. Borradori

Il Cancelliere:

G. Gianella

C.p.c.: Deputazione ticinese alle camere federali, Residenza